



Dott.ssa Beatrice Selice

Alma Mater Studiorum - Università Di Bologna

**LA GOVERNANCE MULTILIVELLO E LA TERRITORIALIZZAZIONE DELLE POLITICHE
ATTRAVERSO LA DIMENSIONE PROGETTUALE DEL LIVELLO INTERMEDIO
IL CASO DEL PROGETTO "GIOVANI CAREGIVER" DI CITTA' METROPOLITANA DI
BOLOGNA**

Abstract

A partire dal 1980 la società è stata investita da una serie di profondi mutamenti, concretizzatesi attraverso l'emersione di una pluralità di bisogni ed esigenze specifiche territorialmente circoscritte, che hanno concorso non solo alla crisi del modello di welfare state ma ad un indebolimento generale del ruolo dello Stato all'interno del sistema. La crisi del welfare state ha reso perciò necessario un ripensamento e riconfigurazione del modello di welfare fino ad allora consolidato. In tale scenario, il governo centrale ha avviato processi di riorganizzazione politico-amministrativa a favore di forme di welfare locale, decentrate e diversificate, che ben si prestano a rispondere in maniera efficace alle nuove dinamiche emergenti localizzate.

La soluzione a tali criticità è stata quindi trovata nei processi di territorializzazione, sussidiarizzazione e decentramento che, affidando maggiori competenze agli enti locali più prossimi ai cittadini, mira ad arginare le problematiche derivanti dalla crisi instaurando un nuovo paradigma della Pubblica Amministrazione in ottica di governance multilivello mediante un approccio multidisciplinare e logiche di rete partecipative. Tuttavia, la finalizzazione delle iniziative della nuova pluralità di attori nell'arena decisionale e conseguenti esiti positivi risulta possibile solo attraverso un'azione di coordinamento e supervisione del primo settore, lo Stato, che agisce in forma sussidiaria attraverso strategie di governance che garantiscono l'adeguato funzionamento e la sincronizzazione dei diversi livelli di governo nello svolgimento delle funzioni allocate (Anconelli, Michiara, Sarius, 2018, p. 9), a cui si aggiungono ulteriori forme integrative per l'armonizzazione dell'azione dei livelli subordinati. Tale ruolo è affidato al livello intermedio della governance multilivello, costituito in particolare dalle Città Metropolitane istituite mediante la L.56/2014 3 (c.d. Delrio), che si afferma come "attrattore di risorse e aggregatore di fabbisogni metropolitani" permettendo logiche di area vasta e creando un "raccordo politico ed amministrativo tra tutti gli enti del territorio" volto al coinvolgimento di tutti i Comuni al fine di superare "interventi spot e non coordinati" di conseguenza poco efficaci (ANCI, 2023, p. 28/25).

Tali processi di rinnovamento delle Pubbliche Amministrazioni si sono concretizzati in seno a progettualità disparate, andando ad influire ed innovare le modalità di ideazione, implementazione e coordinamento dei progetti con la finalità di sopperire ai vuoti istituzionali e alle frammentazioni accumulate nel corso della crisi. In tale frangente, il panorama emiliano-

romagnolo, fortemente vivace e teatro di plurime sperimentazioni, è stato terreno fertile per la costituzione di un modello di governance multilivello sia interistituzionale che intraistituzionale ispirato a principi partecipativi inclusivi per la pianificazione strategica condivisa del territorio metropolitano.

Per questo l'elaborato, a fronte dei fattori individuati nell'exkursus storico circa la crisi del welfare state e dei processi di rinnovamento che hanno investito le Pubbliche Amministrazioni, si concentra sull'analisi dell'esperienza maturata dalla Città Metropolitana di Bologna, quale ente promotore dello sviluppo economico e sociale mediante la declinazione territoriale di buone pratiche a seconda delle specificità comunali (Maino, 2023, p. 254), nel contesto del progetto "Giovani Caregiver". Attraverso evidenze empiriche, il progetto "Giovani Caregiver" di Città Metropolitana è infatti indagato per dare risposta ai quesiti su cui la seguente tesi intende riflettere: in che maniera i processi di territorializzazione delle politiche, decentramento, sussidiarizzazione e creazione di una governance multilivello contribuiscono a mitigare gli effetti della crisi del welfare state? Che forma assumono tali processi nelle progettualità del livello intermedio? E come s'inseriscono tali elementi nello specifico nel progetto "Giovani Caregiver" di Città Metropolitana di Bologna?